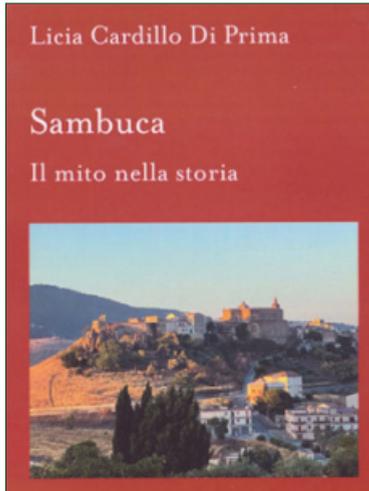


(segue da pag. 1)

trice "Il Palindromo di Palermo". Erano presenti l'imprenditore Rori Amodeo, l'architetto Pietro Meli, ex sovrintendente ai Beni Culturali di

Agrigento, la professoressa di Giuseppe Cicio Licia Cardillo, una delle due autrici, il presidente della Sicilbanca e della Fondazione Sicana, dot-



tor Giuseppe Di Forti, il presentatore della serata, il giornalista dell'ANSA, Franco Nuccio e Graziella Gagliano, che intratteneva il numeroso pubblico presente con la voce e la chitarra. Dopo i saluti del sindaco Leo Ciaccio e del presidente Di Forti, che hanno ripetuto quanto scritto nelle presentazioni ai due volumi e che si complimentavano con le autrici, si passava agli interventi degli studiosi, che esprimevano giudizi più che lusinghieri sulle due opere. Il libro della professo-

ressa Scandaliato racconta la storia di Sambuca nel contesto del territorio della Valle del Belice e della Sicilia, dai secoli precedenti l'occupazione islamica del IX secolo fino al 1500. È uno studio molto documentato e molto complesso, svolto sulle fonti d'archivio, sulle ricerche più antiche e più recenti di studiosi italiani e stranieri. Veniamo a scoprire personaggi come il barone Graffeo, circostanze come la distruzione da parte dei Normanni di tutte le testimonianze architettoniche islamiche, paesaggi magici come l'Argimusco nelle nostre zone o documenti come un testamento dell'XIV secolo. Il testo di un rigore scientifico encomiabile viene a colmare un vuoto, cosa che nessuno era riuscito a fare prima, tranne il volume su Sambuca Zabut di Giuseppe Giacone, ormai datato a un secolo fa, circa. Il testo della professoressa Cardillo Di Prima, invece, partendo dal testamento del barone Giorgio Graffeo, ritrovato in un archivio di Partanna, ha reinventato con l'immaginazione la storia, con il mito i fatti storici della Sicilia e del Mediterraneo nel Medioevo. Protagoniste dei quattro racconti inediti sono tre donne che hanno segnato la storia siciliana: la principessa musulmana di Entella, che resistette all'imperatore Federico II, la moglie dell'emiro, che si scontrò con il conquistatore normanno Ruggero d'Altavilla, Eleonora d'Aragona che tramò contro re Martino. Il quarto ci fa conoscere Giorgio Graffeo, barone di Adragna, e corsaro, che trasformò Sambuca da "locus" a "terra" e la dotò della Chiesa di San Giorgio, demolita negli anni '50 del Novecento. Inoltre il

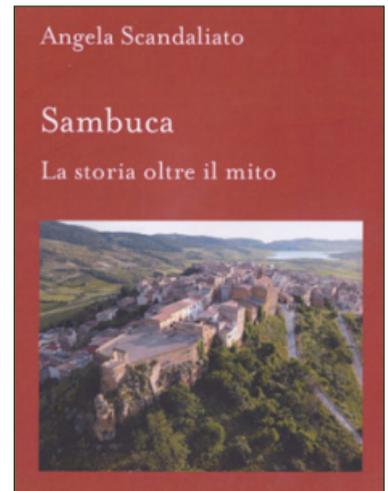
Nuove ipotesi Sambuca tra il mito e la storia

di Giuseppe Cicio

che ci appartengono.

Nella serata si alternavano letture di brani da parte della professoressa Mimma Franco e di Mariangela Buccheri. Rori Amodeo, autore della prefazione e della postfazione del libro della Cardillo, è intervenuto per elogiare ancora una volta gli studi delle due autrici, soffermandosi sui ricordi della sua infanzia e sui personaggi ignoti come il barone Graffeo. Ci si è soffermati, poi, sul fortino di Mazzallakkar, sommerso in parte dalle acque del lago Arancio, con il contributo dell'architetto Meli, che ne ha trattato nel volume della Scandaliato, formulando ipotesi su che cosa potrebbe essere: fondaco o fortilizio, o se fosse islamico o di altra origine. A questo proposito si ricordava la professoressa Ciaccio Schmidt, dell'Università di Palermo, che ci ha lasciati da qualche mese e che per prima aveva studiato il sito negli anni '70 del Novecento. Si è ipotizzato uno scavo archeologico del sito e altre indagini.

L'intervento della professoressa Cardillo, in assenza della Scandaliato, ha ripetuto l'empatia che le lega, sperimentata in altri lavori a quattro mani ed ha regalato la sua collega, medievista ed ebraista puntigliosa, che nei suoi studi ha avvantaggiato la presenza musulmana ed ebraica a Sambuca e nel territorio circostante. Si è parlato anche delle incisioni rupestri nelle grotte di San Giovanni e della Gran Montagna, forse i più antichi d'Europa e, quindi, della presenza di popolazioni preistoriche nel territorio. Interviene anche l'editore Armando, del Palindromo, contento del lavoro svolto e dei due volumi eccezionali per la nostra comunità e la nostra storia. La serata è stata preziosa, perché i due volumi presentati saranno di stimolo alle nuove generazioni per conoscere le loro radici e per gli studiosi che vorranno approfondire la storia di un territorio ricco di eventi, personaggi e fenomeni che interessano tutti. La serata si è finita in maniera conviviale e allegra, dopo i dovuti ringraziamenti a chi ha collaborato per la buona riuscita dell'evento, con i presenti, consapevoli che si è scoperto un altro tassello della nostra memoria per la promozione del territorio e del nostro borgo, il più bello d'Italia.



Hanno collaborato a questo numero

Nicola Butera, Sara Campisi Carducci Artemisio, Giuseppe Cicio, Gloria Lo Bue, Franco Lo Vecchio, Antonella Munoz Di Giovanna, Gabriella Nicolosi, Elvira Romeo, Mariza Rusignolo, Enzo Sciamè, Paolo Siena, Gori Sparacino, Manfred Walder.



Sede e Direzione Generale: Caltanissetta, Via Francesco Crispi, 25
Tel. 0934 54 88 11 - Fax 0934 54 88 09

Sedi Distaccate: Sambuca di Sicilia, Tel. 0925 941171 - Catania Tel. 095 551441

info@bancasicana.it - www.bancasicana.it - fondazionesicana@gmail.com - bancasicana@pec.it




Gloria Lo Bue
EVENTS & WEDDING PLANNER
fb.me/glorialobueweddingplanner
e-mail: gloria.lobue@gmail.com
@glorialobuewp
Cell. 342 6114182


Gaspere Perniciario
PASTICCERIA E DESSERT D'AUTORE DAL 1967
Via Teatro, 10/12 - Sambuca di Sicilia
+39 392 390 9145
www.gaspereperniciario.it
spedizioni in tutto il mondo

Rizzuto e Gigliotta Impianti
di Rizzuto Antonio & C.
Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas
Tel. 368 7498679 - 368 970107
Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)